



Il cast del varietà televisivo «Bellezze al bagno»

## Arriva «Bellezze al bagno» L'acqua fa male al varietà

Arriva un nuovo varietà televisivo di tipo «baigneur» proprio come un tempo si diceva dei governi. Anche qui si vuole solo guadagnare. Il suo titolo è il titolo del programma che subito confessa il suo intento acquatico. Idee all'acqua di rose per uno show da piscina, registrato nel parco giochi chiamato Atlantica che si trova in quel di Cesenatico. E dove, se no?

«Finisce infatti su di Rita Tomagnola, di pedali e di bagnini. Luoghi comuni come se piovesse rispolverati non solo dalla vox populi delle aziende di soggiorno ma anche dal passato televisivo Rai-C. È un po' di *Campanile sera*, (con le squadre munici-pali-gara), un po' di *Gioco senza frontiere* (ridicole imprese di gruppo) e molto del varietà bertusconiano classico. Va detto a sua discolpa che Milly Carlucci se contano a proporre roba così non diventerà mai la star che sarebbe. La sua generosa bellezza e il suo svelto mestiere non sono stati messi a frutto dalla Fininvest che li hanno messi solo in vetrina. Tra i altri, Milly è vittima di una doppia distorsione e per un mandato di gesso che la costringe nelle serate di

registrazione a rischio e per il pericolo delle sue belle gambe. Tanto eroismo meriterebbe un premio migliore di questo varietà che somiglia a quegli in trattenimenti da Club Mediterranee diventati famosi attraverso le parodie cinematografiche.

Insomma il gioco dei mandati e dei rimbalzi stavolta mostra davvero troppo la corda. Ed è un peccato anche per i tre comici citati che sono coinvolti quasi in comparsate almeno stando alla prima puntata mostrata alla stampa in anteprima. Dietro questa impresa che occuperà i giovedì di sera di Canale 5 almeno fino al 7 settembre c'è la mani-fattura di Fatma Ruffini la potente signora che produce tutti i giochi delle antenne di Berlusconi e lo fa con molta intelligenza commerciale e buoni risultati di audience. Stavolta però ci sembra che abbia esagerato con l'acqua fresca.

Le ragazze bagnate i bagni ni muscolosi e la gara di baci in apnea possono anche piacere ma non si può poi «anacquare» ancora di ospitate e di sponsor di dischi per l'estate e di battute invernali di promozione occulta e di spot pagati. È esagerato. Diciamo di più: è noioso. Ma vedremo come reagirà il pubblico al quale per intanto facciamo sapere che il programma è confinato dalla italiana produzioni di Stefania Craxi che evidenzia come non lavora solo per Raidue. E ce ne ralleghiamo per l'ente pubblico.

Intervista a Zbigniew Rybcynsky polacco, mago dell'immagine elettronica, autore di sigle televisive e di film sperimentali

«Il cinema non ha più nessuna funzione: è un passatempo per il sabato sera. Uso la tv come uno strumento artistico»

# «Zbig», il video assurdo

A colloquio con Zbig, artista polacco emigrato negli Usa, dove lavora a inventarsi un suo cinema tutto speciale che insegue quasi utopicamente il «presente assoluto». Tra le sue opere, conosciute anche in Italia, oltre alla sigla di *Fluff* e a quella di *Imagine*, numerosi straordinari video musicali e un film di 20 minuti, intitolato *Steps*, girato con le immagini della *Corazzata Potemkin*.



Un'inquadratura del video «Imagine» di Zbigniew Rybcynsky

**MARIA NOVELLA OPPO**

MILANO Si chiama Zbigniew Rybcynsky ma in tutto il mondo è conosciuto nella sintesi di Zbig. Ha quarant'anni e capelli fluenti che gli cadono sulla fronte e gli occhi azzurri e limpidi come possono averli solo i bambini o gli slavi. È nato in Polonia, un paese dalle grandi tradizioni grafiche ed è diventato regista di un cinema tutto particolare passando attraverso la pittura. I suoi primi film li ha girati alla Accademia statale di Lodz e subito si è dimostrato un artista riconoscibile con un linguaggio visivo insieme lirico ed efficace veloce come quello della pubblicità (che infatti lo ha saccheggiato) e pieno di «sensor» come un racconto scritto attraverso immagini. Le sue opere hanno cominciato a circolare in Italia senza che Zbig è diventato famoso prima ancora che si sapesse della sua esistenza. Si sono visti sfilare per esempio i suoi video musicali girati in alta definizione negli studi americani nei quali lavora da quando ha abbandonato la Polonia. Uno mostra Mick Jagger che corre circondato da altri personaggi che lo seguono o lo precedono su un nastro di asfalto che è come un tapis roulant. Altro video famoso è quello costruito sulla canzone di John Lennon *Imagine* da noi usato come sigla televisiva e come fonte di infinite suggestioni per i pubblicitari a caccia di idee. Un video di 20 mi-

ro cinema mortificato. Che cosa pensa della tv? Non vedo niente di povero nella tv è il mezzo più potente quello che ha la più forte influenza e che ha segnato il marchio del ventesimo secolo. Il cinema non ha più nessuna funzione è un passatempo per il sabato sera. Veramente non opero nel campo della tv come mezzo di diffusione ma uso le tecnologie per fare il mio lavoro come gli altri. Si di altri secoli usavano strumenti C è un rapporto di retro tra me e la macchina e mi sembra falso che l'artista tenga conto di un destinatario quando lavora. Cerco solo di risolvere un suo problema.

Lei dipingeva. Come è arrivato a scegliere l'elettronica? Mi mancava il movimento. Allora ho cominciato a girare film documentari animazio-

ne passando per tanti tipi di tecniche ma sempre avendo come referente la realtà il «presente assoluto» che per me ha un fascino straordinario e imprevedibile perché è sempre già passato. Una espressione artistica che mi piace molto è la danza perché è immediata come la musica. Il regista impiega anni per arrivare a finire il suo lavoro in confronto a un danzatore è una tartaruga. Tra l'idea e la sua realizzazione passa troppo tempo. L'obiettivo secondo me è avvicinare tutti i processi perché la fantasia e la realtà si tocchino. Il regista del futuro farà il film dal vivo. E la gente si entusiasmerà ad assistervi.

Perché non ha potuto continuare il suo lavoro in patria? In Polonia ero sopportato. Il cinema è governato da norme

burocratiche dentro le quali non mi era possibile fare quel cosa di buono. Ho girato film che nel mio paese non sono neanche stati visti.

E ora a New York a che cosa sta lavorando? Ho appena finito di mettere a punto dei complessi macchinari per lavorare in alta definizione. Ho dovuto studiare, perché non sono un ingegnere, il film su temi di grandissimi musicisti. Uso icone, simboli, oggetti che mi servono per rendere l'idea. Sono segni semplici abbiamo un repertorio infinito creato da secoli. Abbiamo significati pronti da migliaia di anni. Quello che cambia è la prospettiva quando ti avvicini alla realtà d'oggi. Viviamo in un mondo che ha una potenziale di scoperta, di conoscenza enorme. Mai visto

RAITRE ore 20,15  
«Chi l'ha visto?» quotidiano

RAIDUE ore 17,10  
Buttitta racconta la Sicilia

Isabella Roccamo la studentessa di Castellibero (Cosenza) della cui scomparsa si era occupato domenica scorsa il programma di Raitre *Chi l'ha visto?* si è convinta a dare notizie di sé e a tornare a casa. La felice conclusione di questa vicenda sarà raccontata dai protagonisti stasera alle 20,15 su Raitre nel corso del primo appuntamento di *Speciale chi l'ha visto?* Questa nuova serie di trasmissioni della durata di dieci minuti ciascuna è stata decisa - di cono i curatori - per soddisfare la richiesta del pubblico tutte le sere dal mercoledì al sabato (17 ore dalle 20,15 verrà in seguito anticipato alle 19,50). Donatella Rafal sarà accompagnata da telespettatori sullo sviluppo dei vari casi presentati nel corso della puntata domenicale.

Ignazio Buttitta si racconta oggi alle 17,10 su Raidue, a *Bell'Italia* da Bellaria il poeta siciliano che compie novant'anni parla del sole, del mare della gente spiega le suggestioni della sua terra e dice: «A 90 anni credo di aver visto tutto e di aver capito tutto». *Bell'Italia* ci porta quindi in Sardegna, sul trenino che attraverso la Barbagia porta da Mandas ad Arbatax 160 chilometri in 7 ore compresa una sosta per il ristoro Ancona a Cumana, in Piemonte, in visita a un allevamento di cani lupo «i figli di Zorro» sono una razza soltanto italiana, selezionata geneticamente in modo da conservare la docilità e la resistenza dei cani da pastore e i laceranti del malvatic. Infine da Bari, un tradimento di più di mille cavalli di tutte le razze.

RAITRE ore 22,50  
Chiambretti star per «Fluff»

POLEMICHE  
Gianni, sei scorretto o goliarda?

Blitz irriverenti nei congegni di partito scorribande semesne negli spogliatoi e sui campi di calcio irruzione nel tempo della canzonetta a Sanremo Piero Chiambretti in breve tempo (e nonostante non fosse ospite di trasmissione cosiddette «popolari») si è guadagnato il titolo di «realtà televisiva» dell'anno. Oggi alle 22,50 su Raitre *Fluff* chiude dedicando una passerella a questa «star» di Raitre. Parleranno di lui e della sua nuova comicità Enza Sampò, Della Scala, Manuela Kuster, Nancy Brilli, Irene Biagiardi, Luca Tornabuoni, Adriano Aragozzini, Natalia Aspesi, Amalio Bagnasco, Ugo Gregorini. In studio, naturalmente, ci sarà anche lui, Piero Chiambretti che sta la giunta dei telespettatori che quella dei giornalisti televisivi ha «promossa» a unica novità della nostra tv.

È stato un gravissimo episodio che tende a minare l'imparzialità dell'Auditel il gruppo Fininvest l'altra sera ha protestato per l'iniziativa di *Domenica* in che a chiusura della trasmissione pomeridiana ha fatto passare come sottotitolo un messaggio riservato a tutte le famiglie Auditel stasera fateci fare un figurone, voi sapete come «il gruppo Fininvest - continuava il comunicato - mentre attende di conoscere le iniziative che l'Auditel vorrà adottare nei confronti della Rai si riserva comunque di provvedere alla tutela dei propri interessi». Ieri Gianni Boncompagni ha definito l'iniziativa solo «una goliarda». «Sono stupefatto - ha detto - Mi dispiace che la Fininvest non abbia senno del umorismo comunque la differenza d'ascolto non dipende certo da questi giochetti».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	OTM	SCEGLI IL TUO FILM
7.15 UNO MATTINA. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni	7.00 TO DAL MONDO	13.30 CICLISMO. Giro d'Italia femminile	13.30 TELEGIORNALE	9.38 CANI E GATTI
8.00 TO1 MATTINA	8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI. MATTINO	14.00 TELEGIORNALE REGIONALI	14.00 LOBO. Telefilm	Regia di Leonardo De Mitri con Titina De Filippo, Antonella Lualdi, Umberto Spadaro Italia (1982), 91 minuti
8.40 SANTA BARBARA. Telefilm	9.00 PAPA' LEONNARD. Film con Ruggero Ruggeri. Regia di Jean de Linnur	14.30 PASSAGGI. A cura di M. Seralini Giannotti	18.00 TV DONNA. Rotoralco	Lui è un farmacista lei una proprietaria d'albergo. Lo stordito è un piccolo pasticcino di montagna e i due si contendono senza risparmio di colpi i voti nelle elezioni locali. Quando le campagne elettorali facevano ancora sorridere
10.00 CI VEDIAMO ALLE 10. (1ª parte)	10.55 TOR TRENTATRE	18.45 TGS DERBY. Di A. Biscardi	20.30 BUONASERA, SIGNORA CAMPBELL. Film con Gina Lollobrigida	RETRQUATTRO
10.55 CHI TEMPO FA - TO1 FLASH	11.05 DSE DANTE ALIGHIERI	19.30 TELEGIORNALE REGIONALI	22.30 STASERA NEWS	
11.05 VIA TRULADA. G.S. Con L. Goggi	11.35 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	19.45 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA. Circoscrizionale	22.45 CALCIO. Danimarca Svezia	
12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari	12.00 TGS ORE TREDICI	20.15 CHI L'HA VISTO? Conduce Donatella Raffai		18.30 IL MONDO LE CONDANNA
12.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di	12.15 DIOGENE. Al servizio dei cittadini	20.30 QUII TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI? Film con Sarah Miles Regia di Ken Annakin		Regia di Gianni Franciolini, con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Sergio Reggiani Italia (1952) 87 minuti
13.00 STAZIONE DI SERVIZIO	13.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)	22.35 TGS SERA		Rengta una giovane ragazza fiorentina viene espulsa dalla Francia perché faceva la vita. Nel suo viaggio verso l'Italia conosce un giovane industriale che la salva dal suicidio se ne innamora e le trova un lavoro. Ma tanta generosità non sarà premiata. Drammone strappalacrime con un grande Nazzari
14.30 IL MONDO DI QUARK	14.00 QUANDO SI AMA. Telefilm	22.45 FLUFF. PROCESSO ALLA TV. Di Andrea Barbato		RAITRE
14.55 DSE SCUOLA APERTA	14.45 TGS ECONOMIA	0.10 TGS NOTTE		20.30 CONGIURA AL CASTELLO
15.00 I GIOVANI INCONTRANO L'EUROPA. PA. A cura di M. Pinzauti Regia di P. Aleotti	15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Rispoli			Regia di Charles Lamont, con Mickey Rooney Virginia Welles Usa (1938) 78 minuti
17.05 OGGI AL PARLAMENTO	15.55 DAL PARLAMENTO TO2 FLASH			Sottito film della saga di Francis il muto parlante. Questa volta, con un bravo Mickey Rooney al posto di Donald O'Connor siamo in tema di vecchi castelli scozzesi con tanto di fantasmi. Naturalmente il protagonista è sempre lui. Il simpatico quadrupede che alla fine riesce a sistemare sempre tutto
18.00 TO1 FLASH	17.05 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA. Europa flash Lega Lombarda Alleanza Nord			RAIDUE
18.05 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA (1946-1996)	17.10 BELLITALIA. Di Pietro Vecchiore			20.30 QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI?
18.30 SANTA BARBARA. Telefilm	17.35 L'AGO DELLA BILANCIA			Regia di Ken Annakin con Sarah Miles, Alberto Sordi, Terry Thomas. Inghilterra (1968) 135 minuti
19.30 IL LIBRO, UN AMICO	18.30 TGS SPORTSERA			Siamo agli inizi del secolo ed è un ricco magnate inglese organizza una gara aerea da Londra a Parigi. Film spettacolare con gran dovizia di mezzi ed interpretato da una serie di attori di gran grido
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA	18.45 PERRY MASON. Telefilm			RAITRE
20.00 TELEGIORNALE	19.30 METRO 2. TELEGIORNALE			20.30 GLI SPOSI DELL'ANNO SECONDO
20.30 SCARLATTO E NERO. Film con Gregory Peck regia di Jack London (2ª parte)	20.30 CONGIURA AL CASTELLO. Film con Mickey Rooney Virginia Welles Regia di Charles Lamont			Regia di Jean Paul Rappeneau con Jean-Paul Belmondo, Mariette Jobert, Laura Antonelli Francia (1972) 100 minuti
22.00 TELEGIORNALE	22.00 TGS STASERA			Il film forse non passerà alla storia ma passerà alla cronaca (rosa) per aver visto nascere il dollaro tra Belmondo e Antonelli. A parte questo si lascia vedere per qualche spunto comico ed un buon ritmo. Amori e amarezze sullo sfondo della Rivoluzione francese
22.15 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA. Conferenza stampa della Dc	22.10 I DOCUMENTI DELLA STORIA. To gliatti tra Stalin e Krusciov Di F. Bigazzi			ITALIA 7
23.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA	23.00 TGS NOTTE. METRO 2			20.35 LO STRANGOLATORE DI BOSTON
23.30 MERCOLEDÌ SPORT	23.25 INTERNATIONAL DOG CLUB			Regia di Richard Fleischer, con Tony Curtis, Henry Fonda, George Kennedy Usa (1968) 125 minuti
24.00 TO1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA	0.25 CARMEN STORY. Film con Antonio Gades Regia di Carlos Saura			Film drammatico che narra le sventurate vicende di uno schizofrenico che uccide in stato di incoscienza ben dodici donne. Un insolito Tony Curtis in vesti drammatiche
				RETRQUATTRO
				0.20 CARMEN STORY
				Regia di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia Spagna (1983) 102 minuti
				Un bellissimo film musicale tutto ballato dall'opera di Bizet. Interpreti di gran classe per un film figurativamente esaltante e dal ritmo irresistibile
				RAIDUE